ARUP

Kryalos SGR S.p.A. - Fondo Vimercate

Progetto Vimercate

SEVESO III Design Note

Reference: ITA1-DCZZ-ARP-EIA-XXX-XX-RP-H-0001

P01 – EIA – Final Issue | 19 Giugno 2025

GIOVANNI
SCIBILIA
23.06
.2025
15:31:11
UTC

Questa relazione è stata redatta per tener conto delle particolari prescrizioni ed esigenze del Cliente. Non è intesa per essere divulgata a terze parti, per altri scopi. In tal caso, non viene assunta alcuna responsabilità per l'uso che ne venga fatto da parte di terzi.

Job number 306525-00

Arup Italia S.r.L
Corso Italia 1
Milan
20122
Italy
arup.com

ARUP

Verifica Documento

Progetto	Progetto Vimercate
Titolo Documento	SEVESO III Design Note
Job number	306525-00
Documento rif	ITA1-DCZZ-ARP-EIA-XXX-XX-RP-H-0001

Revisione	**Data**	**Nome del file**	SEVESO III Design Note.docx		
P01	19/06/2025	**Descrizione**	EIA - Final Issue		
			Redatto da	**Verificato da**	**Approvato da**
		Nome	Chris Woolley	Patrizia Carpentieri Sam Greg Rob Green	Christopher Tolmie
		Firme			

Emissione Verifica Documento in allegato al Documento ☑

Indice

1. Introduzione 1
2. Sintesi dei requisiti/criteri della direttiva SEVESO III 1
3. Sintesi dell'inventario in confronto alla direttiva SEVESO III 1
4. Conclusione 2

Tabelle

Table 1: Requisiti della direttiva SEVESO III per i prodotti a base di petrolio 1
Table 2: Tonnellaggio di carburante presente 2

1. Introduzione

Come parte della documentazione da presentare per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di Vimercate, è necessario condurre uno studio sull'applicazione della Direttiva SEVESO III [1].

La Direttiva Seveso III (2012/18/UE) è una direttiva dell'Unione Europea volta a prevenire gli incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze. Si applica agli stabilimenti in cui si svolgono processi industriali che coinvolgono sostanze pericolose, con l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

2. Sintesi dei requisiti/criteri della direttiva SEVESO III

La direttiva SEVESO III stabilisce i limiti consentiti per le sostanze pericolose, distinguendo tra soglie di livello inferiore (lower-tier) e di livello superiore (higher-tier).
I requisiti relativi ai prodotti a base di petrolio sono riportati nella tabella seguente.

Table 1: Requisiti della direttiva SEVESO III per i prodotti a base di petrolio

Substance	Quantità di soglia (tonnellate) per l'applicazione di	
	Requisiti per la soglia inferiore	Requisiti per la soglia superiore
34. Prodotti petroliferi e carburanti alternativi (a) benzine e nafte, (b) cheroseni (inclusi i carburanti per aerei), (c) gasoli (inclusi gasolio per autotrazione, oli combustibili per riscaldamento domestico e flussi di miscelazione del gasolio), (d) oli combustibili pesanti, (e) carburanti alternativi con le stesse finalità e proprietà simili in termini di infiammabilità e pericoli ambientali rispetto ai prodotti indicati ai punti (a)–(d).	2,500	25,000

3. Sintesi dell'inventario in confronto alla direttiva SEVESO III

Lo stoccaggio del carburante per il progetto proposto è dimensionato per alimentare l'impianto per un periodo operativo di 48 ore, nella forma di:

- Serbatoi giornalieri da 1.000 L (1 m³) all'interno di ciascun vano generatore, per un totale di 133 unità.
- Serbatoi di stoccaggio del carburante cilindrici verticali fuori terra da 45 m³ (volume utile: 33 m³), situati al piano terra. È stato previsto un margine del 10% di volume aggiuntivo per un possibile utilizzo futuro di HVO (carburante diesel rinnovabile). Sul sito sono presenti 133 serbatoi di stoccaggio in totale.

Utilizzando una densità presunta di 845 kg/m³ per il diesel EN590 [2], è possibile calcolare le masse corrispondenti.

Table 2: Tonnellaggio di carburante presente

Serbatoio	Volume del serbatoio (m³)	N. di serbatoi	Massa del carburante (tonnellate)
Serbatoi giornalieri	1	133	112
Serbatoi di stoccaggio	45	133	5.057

Da ciò si può osservare che la massa totale dei prodotti a base di petrolio è pari a 5.169 tonnellate.

4. Conclusione

Da ciò si può osservare che la massa di carburante stoccata nel sito supera il limite della soglia inferiore, ma rimane al di sotto di quello della soglia superiore; pertanto, devono essere rispettati i requisiti previsti per la soglia inferiore come stabilito dalla direttiva SEVESO III.

In Italia, la Direttiva Seveso III è stata recepita con il Decreto Legislativo 105/15 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose". Tale norma costituisce quindi il riferimento per gli obblighi a cui il sito è soggetto.

Ulteriori disposizioni per soddisfare i requisiti della soglia inferiore della SEVESO III possono includere l'implementazione di protocolli di sicurezza avanzati per lo stoccaggio del carburante, come sistemi di contenimento secondario e tecnologie di monitoraggio continuo, al fine di garantire la conformità agli standard ambientali e di prevenzione degli incidenti. La progettazione e le strategie operative del sito devono essere allineate al decreto legislativo, con particolare attenzione alla documentazione rigorosa e agli audit periodici per mitigare i rischi associati ai prodotti a base di petrolio.

Inoltre, l'eventuale adozione di carburanti alternativi rinnovabili come l'HVO nei serbatoi di stoccaggio rappresenta un approccio proattivo verso la sostenibilità e il rispetto dei quadri normativi in evoluzione.

[1] https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2012/18/oj/eng

[2] https://www.crownoil.co.uk/fuel-specifications/en-590/